

Policy per la tutela e la promozione dei diritti dei bambini e degli adolescenti

Policy adottata con determina n. 03/2020 di data 12 marzo 2020 del Responsabile Risorse Umane e della Compliance e quindi aggiornata con determina n. 01/2021 di data 25 febbraio 2021

Articolo 1

PREMESSE

La Fondazione Bruno Kessler, ente di ricerca e innovazione che orienta la propria attività all'eccellenza scientifica e all'impatto economico e sociale, vuole essere un'organizzazione sicura per bambini e adolescenti.

In tale prospettiva, la Fondazione Bruno Kessler riconosce:

- che la protezione e lo sviluppo di bambini e adolescenti sono pilastri fondamentali del sistema internazionale dei diritti umani;
- che il benessere e le aspirazioni di bambini e adolescenti sono sempre fondamentali;
- che, indipendentemente dall'età, condizione, stato, sesso, gruppo etnico o culturale, religione, orientamento o identità sessuale, tutti i bambini e gli adolescenti hanno diritto a pari tutela di fronte a ogni tipo di minaccia.

Tutti coloro che lavorano e collaborano per la Fondazione Bruno Kessler devono essere resi pienamente consapevoli dei rischi di danno o abuso su bambini e adolescenti e devono sempre adottare i più alti standard di comportamento così come indicati nella presente Policy.

Tali standard devono essere assicurati sia nella vita lavorativa che in quella privata.

Articolo 2

PRINCIPI E VALORI FONDAMENTALI PER LA TUTELA DEI DIRITTI DEI MINORI PER LA FONDAZIONE BRUNO KESSLER

La presente Policy è incentrata sulla tutela e la promozione dei diritti dei minori nell'ambito delle attività svolte dalla Fondazione, così come definite dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Rispetto alle finalità della presente Policy, tale Convenzione è considerata nel suo insieme perché fornisce un quadro completo per la protezione e lo sviluppo di tutti i bambini e gli adolescenti.

Da questo punto di vista, tutti i bambini e gli adolescenti coinvolti nelle attività, nei progetti e nei programmi della Fondazione Bruno Kessler hanno il diritto (i) che la loro salute, sicurezza e benessere e le loro aspirazioni siano considerati come priorità assoluta; (ii) che il loro sviluppo sia promosso e salvaguardato in modo che possano realizzare il loro pieno potenziale; (iii) a essere valorizzati, rispettati e compresi in relazione al contesto della propria cultura; (iv) a essere ascoltati e considerati e (v) a essere incoraggiati e aiutati a partecipare alle decisioni che li riguardano.

Articolo 3

DEFINIZIONI PRINCIPALI

Bambino e adolescente: essere umano avente età inferiore a diciott'anni, salvo che abbia raggiunto prima la maturità in virtù della legislazione che gli è applicabile (si vedano le definizioni della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza).

Abuso su bambino o adolescente: qualunque atto che nuoccia fisicamente o psicologicamente a un bambino o adolescente e che procuri direttamente o indirettamente un danno o precluda le prospettive di un salutare e sicuro sviluppo verso l'età adulta. Fra le principali categorie di abuso, l'Organizzazione Mondiale della Sanità include violenza fisica, violenza emotiva, negligenza e trattamento negligente, sfruttamento sessuale.

Trascuratezza e negligenza: inadeguata attenzione rispetto ai bisogni materiali ed emotivi di bambini e adolescenti da parte dei genitori o di chi ha il compito di prendersene cura. Tale fattispecie comprende l'incapacità di proteggere i bambini e gli adolescenti da potenziali pericoli e di garantire e tutelare i loro bisogni primari quali le cure mediche, l'istruzione e una crescita emotiva adeguata, fino al punto di esporli a un pregiudizio fisico ed emotivo.

Sfruttamento: utilizzo di bambini e adolescenti per il vantaggio, la gratificazione o il profitto di soggetti terzi. Tali attività espongono il minore ad un trattamento ingiusto, crudele e pericoloso e comportano pregiudizio per il suo sviluppo emotivo, sociale, morale e per la sua salute psico-fisica.

Danno: conseguenza dello sfruttamento, violenza, maltrattamento e trascuratezza nei confronti di bambini e adolescenti lesivo del loro sviluppo psico-fisico, affettivo e comportamentale, della loro salute, delle relazioni sociali e familiari, del loro diritto all'educazione e delle loro aspirazioni.

Articolo 4

FINALITÀ DELLA POLICY E DESTINATARI

La presente Policy ha come obiettivo fondamentale quello di assicurare e promuovere in ogni ambito la tutela e la dignità dei bambini e degli adolescenti tenendo conto della disciplina vigente e dei principi in materia sanciti a tutti i livelli.

In particolare, con la presente Policy, la Fondazione Bruno Kessler si impegna a proteggere i bambini e gli adolescenti che sono destinatari dei servizi da essa assicurati o che, a qualsiasi titolo, vengono coinvolti nelle proprie attività di ricerca e formazione.

La presente Policy integra, rafforzandolo, il Codice di Comportamento della Fondazione Bruno Kessler. La presente Policy è, pertanto, rivolta a tutti i soggetti - come individuati dal Codice di Comportamento - che a qualsiasi titolo operano in favore o per conto della stessa.

Nello specifico, essa è rivolta a tutti gli adulti che svolgono la loro attività per conto della Fondazione Bruno Kessler come:

- i componenti degli organi statutari;
- tutto il personale della Fondazione Bruno Kessler, anche quello messo a disposizione o distaccato da altri enti;
- tutti i collaboratori, consulenti e affiliati e tirocinanti come risultano dalle policies della Fondazione Bruno Kessler;
- dipendenti e collaboratori delle imprese fornitrici di beni, servizi e lavori che operano con la Fondazione Bruno Kessler;
- partners di progetti locali, nazionali, europei e internazionali in cui, a vario titolo, è coinvolta la Fondazione Bruno Kessler;
- volontari.

Articolo 5

OBBLIGHI DEI DESTINATARI

Tutti gli adulti che a qualsiasi titolo svolgono la loro attività per la Fondazione Bruno Kessler devono concretamente impegnarsi a:

- a. promuovere e dare la priorità alla sicurezza e al benessere di bambini e adolescenti;
- b. nell'ambito delle attività svolte, vigilare e prevenire situazioni di violenza, maltrattamento o abuso di bambini e adolescenti (da minore a minore, da adulto a minore);
- c. organizzare le proprie attività in modo tale da minimizzare gli eventuali rischi per i bambini e gli adolescenti;
- d. comunicare ai bambini e agli adolescenti che tipo di coinvolgimento si devono aspettare istruendoli a segnalare qualsiasi tipo di preoccupazione;
- e. rendere i bambini e gli adolescenti consapevoli dei propri diritti e aiutarli a sviluppare un ruolo attivo nella propria protezione e in quella dei propri pari;
- f. orientare tutti coloro che operano a contatto con bambini e adolescenti ad agire nell'interesse del loro sviluppo e della loro protezione;
- g. attivare, e agire, canali sicuri per segnalare le violazioni della presente Policy;
- h. garantire che i dati dei bambini e degli adolescenti vengano custoditi e trattati secondo quanto stabilito dalla disciplina in materia di privacy.

Articolo 6

IMPEGNI PARTICOLARI NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA E FORMAZIONE

In ragione della specificità della natura e dei fini della Fondazione Bruno Kessler, qui di seguito si elencano gli impegni particolari che dovranno essere assicurati da tutto il personale direttamente o indirettamente coinvolto nell'attività di ricerca e formazione.

La tutela di bambini e adolescenti deve ispirare tutte le fasi della ricerca e della formazione: progettazione, selezione del personale che agirà a contatto con i minori, conduzione della ricerca e della formazione, pubblicazione e divulgazione dei risultati, valutazione.

- a. Il coinvolgimento di bambini e adolescenti nell'attività di ricerca e formazione deve avvenire previa acquisizione del consenso informato da parte dei genitori o dei tutori legali. Agli interessati – minori, genitori, eventuali tutori legali – devono essere fornite, con la massima chiarezza e trasparenza, tutte le informazioni relative all'attività di ricerca e formazione. L'informativa in questione non deve sottovalutare o celare i possibili rischi e deve evidenziare i benefici attesi.
- b. I bambini e gli adolescenti non devono essere coinvolti in nessun tipo di attività che possa ledere la dignità o turbarne l'equilibrio psico-fisico a prescindere dall'eventuale consenso prestato dai genitori o dai tutori legali.
- c. L'effettività del diritto di bambini e adolescenti a rinunciare al proprio coinvolgimento nell'attività di ricerca e formazione ogni qualvolta e per qualunque ragione lo desiderino deve essere sempre riconosciuta. In tali circostanze risulterà opportuno esaminare le ragioni della rinuncia e valutare per il futuro un eventuale cambiamento di approccio.

Fatto salvo quanto previsto dal Regolamento Privacy della Fondazione Bruno Kessler e dalla disciplina in materia di privacy, lo sviluppo di obiettivi relativi all'attività di ricerca sociologica può essere ammesso in ragione del particolare valore empirico e rilevanza solo se qualunque dato che possa rivelare l'identità del bambino o dell'adolescente rimane strettamente confidenziale.

Articolo 7

TUTELE SPECIFICHE IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E PRIVACY

Il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati n. 2016/679 ricorda che i bambini e gli adolescenti meritano una specifica protezione relativamente ai loro dati personali in quanto possono essere meno consapevoli dei rischi, delle conseguenze e delle relative misure di salvaguardia.

Nell'ottica della presente Policy, tale protezione è da intendersi come "ulteriore" rispetto a quanto già sopra richiamato come specificazione degli obblighi dei destinatari (Articolo 5) e degli impegni particolari nell'ambito dell'attività di ricerca e formazione (Articolo 6).

Più nel dettaglio, quindi, si precisa quanto segue:

- a. qualsiasi ripresa video-audio-fotografica deve essere realizzata rispettando i diritti dei bambini e degli adolescenti coinvolti, esclusivamente in contesti che non ne pregiudicano la dignità personale ed il decoro e assicurando le dovute accortezze per garantirne la tutela nell'utilizzo dei materiali raccolti;
- b. le riprese video-fotografiche sono consentite esclusivamente per uso strettamente professionale, previo consenso dei bambini, degli adolescenti interessati¹ e dei loro genitori o tutori legali e devono assicurare che bambini e adolescenti vengano ritratti con abbigliamento adeguato e in atteggiamenti consoni e decorosi;
- c. nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, – come Internet, siti web, siti di social network, fotografia digitale, ecc. –, la Fondazione Bruno Kessler pone la massima attenzione a non ledere la dignità di bambini e adolescenti onde assicurare che essi non siano esposti ad alcun rischio e a condividere la minima quantità di dati personali;
- d. in particolare, le riprese video-audio-fotografiche devono essere selezionate nel rispetto del superiore interesse dei bambini e degli adolescenti e pubblicate solo dopo aver ricevuto il consenso da parte loro e dal genitore o tutore legale;

¹ il consenso dei bambini e degli adolescenti può tradursi in un loro coinvolgimento informato.

- e. anche con l'autorizzazione dei genitori o dei tutori legali, è prassi della Fondazione Bruno Kessler non pubblicare immagini di minori che ne consentano l'identificazione diretta, mettendo in atto strategie che garantiscono la loro riservatezza quali, ad esempio, l'utilizzo di foto di gruppo e foto in cui il bambino o l'adolescente risulti girato di schiena, o la lavorazione delle foto sul volto (sfumato, sfuocato, "pixelato", nascosto da sticker o emoticon);
- f. enti, organizzazioni, gruppi e/o singoli individui esterni alla Fondazione Bruno Kessler che intendano avvalersi del materiale divulgativo devono garantire la conformità alle politiche interne sull'utilizzo corretto ed appropriato di tale materiale e sempre previo consenso dei bambini e adolescenti interessati e dei genitori o dei tutori legali.

Articolo 8

SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE

La Fondazione Bruno Kessler dà ampia diffusione alla presente Policy e si impegna ad assicurare al tema della tutela e della promozione dei diritti di bambini e adolescenti supporto, supervisione e una formazione appropriata a tutti i destinatari della Policy così come individuati nell'Articolo 4 (Finalità della Policy e destinatari)

Articolo 9

SELEZIONE E RECLUTAMENTO DI NUOVO PERSONALE DIPENDENTE O COLLABORATORE

In relazione ad attività che possono coinvolgere bambini e adolescenti, la Fondazione Bruno Kessler ispira selezioni e reclutamenti ai presupposti e alle finalità sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; mentre in relazione ad attività di progetto che coinvolgono bambini e adolescenti, la Fondazione richiederà il certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti.

A valle di ogni reclutamento in fase di "on boarding", la Fondazione Bruno Kessler fornirà quindi ogni informazione utile ad assicurare le conoscenze e la consapevolezza necessarie per agire secondo quanto stabilito dalla presente Policy e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Articolo 10

SEGNALAZIONI DI CONDOTTE SCORRETTE

Chiunque noti o venga a conoscenza di fatti o comportamenti non in linea con quanto previsto dalla presente Policy deve informare immediatamente almeno uno dei presidi a tutela dell'integrità della Fondazione: Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Organismo di Vigilanza, Responsabile del Servizio Risorse Umane. Per agevolare il processo di segnalazione è possibile utilizzare l'apposito Modulo (Allegato n. 1).

Qualora i fatti o comportamenti in parola configurino veri e propri reati, l'obbligo di segnalazione potrà indirizzarsi direttamente all'Autorità giudiziaria o alle Forze di Polizia.

A prescindere dalle ipotesi sopra considerate, chiunque in Fondazione Bruno Kessler venga a conoscenza di un rischio imminente per la salute o la vita di un bambino o adolescente deve comunque attivarsi immediatamente.

Articolo 11

RESPONSABILITÀ, MONITORAGGIO E REVISIONE

La mancata osservanza di quanto previsto dalla presente Policy si configura come una violazione del Codice Disciplinare della Fondazione Bruno Kessler e verrà contestata e perseguita in relazione al bene o all'interesse violato o anche solo messo a rischio.

La Fondazione Bruno Kessler, nella figura del Responsabile delle Risorse Umane e della Compliance e della istituenda figura del/la Garante delle politiche per la tutela e lo sviluppo dei bambini e degli adolescenti, deve assicurare il monitoraggio e, se del caso, l'aggiornamento della presente Policy dandone pubblicamente conto in Report annuali.

MODULO DI SEGNALAZIONE
CONFIDENZIALE

Alla c.a. del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza / dell'Organismo di Vigilanza / del Responsabile del Servizio Risorse Umane

DATI DEL/LA SEGNALANTE

Nome e Cognome: _____

n. di contatto: _____ e-mail: _____

DETTAGLI DELLA SEGNALAZIONE (si prega di distinguere tra ciò che è fatto e ciò che è opinione)

INFORMAZIONI PER L'IDENTIFICAZIONE DEL/LA BAMBINO/A-ADOLESCENTE OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE

SI È STATA RICHIESTA ASSISTENZA MEDICA DI EMERGENZA PER IL/LA BAMBINO/A-ADOLESCENTE?

NO

Sì, indicare a chi (servizio, nominativo del personale, recapiti) _____

SI È SEGNALATO IL FATTO/COMPORAMENTO ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA O ALLE FORZE DI POLIZIA?

NO

Sì, in data _____

DATA DELLA SEGNALAZIONE _____

FIRMA DEL/LA SEGNALANTE _____